



Termini Imerese, operai davanti agli ingressi dello stabilimento Fiat

→ **Incontro interlocutorio** al ministero. Soltanto quattro proposte "automobilistiche" per l'impianto
 → **Sindacati pronti** alla mobilitazione: non aspetteremo il 2011. Il titolo Fiat vola sull'ipotesi scorporo

Niente di fatto per Termini e il governo mette annunci..

Si assottiglia la lista delle offerte per la Fiat di Termini Imerese, ne sono state scartate 9 su 18 e solo 4 riguardano il settore auto. Intanto passa il tempo e cresce il timore dei sindacati pronti a nuove mobilitazioni.

FELICIA MASOCCO

ROMA
fmasocco@unita.it

È stato un incontro che più interlocutorio non si poteva, in pratica sulla sorte dello stabilimento Fiat di Termini Imerese non è stato deciso

nulla ieri al vertice tra l'azienda, i sindacati e i rappresentanti del ministero per lo Sviluppo. È stato fatto il punto, soprattutto sulle offerte per rilevare o riconvertire lo stabilimento siciliano che hanno subito una forte cernita. Invitalia, l'advisor scelto da Claudio Scajola, ha scartato cinque delle sedici proposte arrivate, nove dunque quelle giudicate «concrete» e di queste quattro orbitano nell'industria automobilistica. Le altre spaziano dall'energia alla ricerca fino al mondo dei media. La rosa delle offerte potrà allargarsi nelle prossime settimane: a fine mese, infatti, il ministe-

ro pubblicherà sulle principali testate economiche internazionali un avviso con l'invito a presentare eventuali manifestazioni di interesse. Non si tratta di un bando con i crismi e il pe-

Acquirente cercasi
Nelle settimane a venire una sorta di bando sui quotidiani stranieri

so di una gara, ma di un semplice annuncio che comparirà dapprima in Francia, Germania, Usa, Giappone,

poi in Cina, Corea e Brasile.

FATTORE TEMPO

Intanto il tempo passa. Ed è questo fattore oltre che il quadro di incertezza per nulla scalfito, ad alimentare i timori del sindacato. Fiom, Fim e Uilm prima di entrare al ministero hanno tenuto una riunione per decidere che cosa fare da qui al 21 aprile, data in cui l'amministratore delegato Sergio Marchionne presenterà il piano industriale per il gruppo. Non è esclusa una nuova mobilitazione, anzi è quasi certa. I sindacati ne parleranno il 18 marzo. È invece fissato